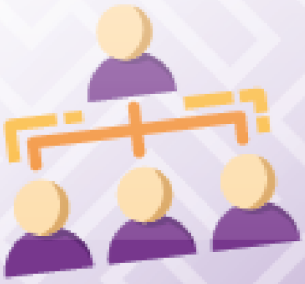
Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

SC.MAT.NON STAT."D.VITTORIO BATTILANA"

VI1A17500Q

Triennio di riferimento: 2025-2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SC.MAT.NON STAT."D.VITTORIO BATTILANA" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **12/11/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **00** del **30/11/0002** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **02/12/2024** con delibera n. 00*

Anno di aggiornamento:
2024/25

Triennio di riferimento:
2025-2028

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Le scelte strategiche

2 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'offerta formativa

4 Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

Organizzazione

6 Scelte organizzative

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

La Scuola è ubicata nel quartiere della Stanga, alla periferia est di Vicenza e le sue origini risalgono al lontano 1937 con l'arrivo delle "Piccole Suore della Sacra Famiglia" che aprirono il primo asilo. Nel 1996 le Suore si sono ritirate e da questa data la Scuola è guidata da un Comitato di Gestione (vedi Organigramma).

Il quartiere presenta le caratteristiche tipiche di una comunità di periferia cittadina: gran parte della popolazione risulta non originaria di Vicenza con una forte mobilità. La stessa conformazione territoriale (il quartiere è diviso dalla ferrovia, dalla strada statale e da un'arteria di grosso scorrimento) rendono spesso difficili le conoscenze e i rapporti interpersonali. Per ovviare a ciò, con grande impegno e dinamismo sociale si sono mossi associazioni sportive, gruppi di volontariato, centro sociale e centro comunitario.

Una particolarità è rappresentata dalla presenza nel territorio della caserma Carlo Ederle (US Army Garrison), con annesso Villaggio delle famiglie americane. Da molti anni, genitori americani particolarmente interessati alla proposta educativo-didattica della Scuola italiana, hanno chiesto l'inserimento nella Scuola dei loro bambini, dimostrando disponibilità e partecipazione.

La Scuola è diventata luogo di incontro e di intreccio di nuove relazioni: permette ai bambini di conoscersi tra loro e coinvolge attivamente non solo i genitori, ma tutta la rete familiare, proponendo iniziative e progetti condivisi ed offrendo orari e servizi adeguati agli impegni lavorativi delle famiglie. Alla Scuola dell'infanzia è annesso il Nido integrato, autorizzato dalla Regione Veneto nel dicembre del 2001, organizzato per accogliere i bambini dai 3 mesi ai 3 anni.

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

La Scuola pone i bambini e le bambine al centro di ogni progettazione e in particolare si impegna a favore di una educazione integrale dei piccoli, attenta alla loro individualità, irripetibilità, globalità . L'Istituzione ha sempre fatto propri i principi espressi nella Costituzione Italiana, riconoscendo prioritari e fondamentali:

- Il diritto alla vita
- Il diritto all'educazione e all'istruzione
- Il rispetto dell'identità e la valorizzazione etnica, linguistica, culturale e religiosa
- L’inclusione di tutti i bambini.

La Scuola si ispira a una visione cristiana della vita e della realtà, integrando i principi evangelici con gli ideali di cittadinanza. Questi valori guidano l’azione educativa, rendendo la scuola una "Scuola della comunità nella comunità", dove si promuove un’educazione che forma non solo individui, ma anche cittadini consapevoli e responsabili.

Cura e attenzione particolari sono rivolte al coinvolgimento delle Famiglie nella vita della Scuola, per la condivisione dell'impegno educativo, che si evidenzia:

- ponendosi come significativo luogo di apprendimento, di socializzazione, con riferimento alle esigenze sociali e culturali;
- favorendo la positività e la stabilità delle relazioni attraverso la flessibilità, l'acquisizione di conoscenze e competenze, la possibilità di esplorazione, scoperta, partecipazione, comunicazione, la conquista dell'autonomia, l'attribuzione di significato alle esperienze.

La Progettazione Educativa-Didattica per l’anno scolastico in corso è stata elaborata in seguito al Collegio Docenti Allargato di giugno 2024 . In questa occasione, Insegnanti, Educatrici e la Presidente hanno condiviso le linee guida e definito insieme gli obiettivi per i due servizi, Nido e Infanzia.

La progettazione tiene conto in particolare di tre prospettive fondamentali:

- L'analisi dei risultati dei Questionari di gradimento somministrati ai Genitori al termine dello scorso anno scolastico.
- Il curricolo per la fascia d'età 0-6 anni in quanto strumento principale per realizzare un progetto educativo integrato, che accompagni i bambini nel loro percorso di crescita e

apprendimento nei primi anni di vita, considerati fondamentali per lo sviluppo globale.

- Le osservazioni effettuate dalle Insegnanti sui bambini frequentanti anche attraverso lo strumento di autovalutazione Chess.

Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

La Scuola dell'infanzia pone i bambini e le bambine al centro di ogni progettazione e si impegna a favore di una educazione integrale dei piccoli, attenta alla loro individualità, irripetibilità, globalità. Le Indicazioni Nazionali 2012 e le Linee Pedagogiche per il Sistema integrato 0/6, rappresentano il quadro di riferimento per la progettazione curricolare.

Il curricolo della nostra Scuola è da un lato espressione di libertà e insegnamento e dell'autonomia scolastica, dall'altro esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'Istituto.

Le sezioni sono organizzate in forma eterogenea, con bambini piccoli, medi e grandi. L'attività didattica è programmata tenendo conto di questo modello educativo, per cui vengono svolte attività in sezione con gruppi misti e laboratori con gruppi di bambini della stessa età. La scuola dell'Infanzia e il Nido offrono il servizio di anticipo su richiesta , dalle ore 07.30. E' previsto anche il servizio di posticipo su richiesta, dalle ore 16.00 alle ore 18.00 I servizi sono gestiti dal personale interno della scuola.

La costruzione del curricolo per la Scuola dell'Infanzia si è basata sull'adozione delle schede di osservazione del Sistema CHESS (Child Evaluation Support System). Questo strumento, progettato per monitorare e valutare lo sviluppo delle competenze nei bambini da 0 a 6 anni, è stato integrato nella progettazione educativa per garantire una visione completa e personalizzata del percorso di crescita di ogni bambino.

Il curricolo è strutturato sui campi di esperienza indicati dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo e viene declinato in obiettivi specifici che rispecchiano le aree di osservazione previste dal Sistema CHESS, come autonomia, movimento, linguaggio, cognizione, affettività e socializzazione. Grazie a questo approccio, è possibile monitorare lo sviluppo del bambino in modo continuo e documentato, valorizzando i progressi individuali e individuando eventuali aree di intervento.

Le schede di osservazione sono state utilizzate non solo come strumento di valutazione, ma anche come guida per progettare attività educative mirate e per costruire percorsi di apprendimento inclusivi, adatti alle diverse età e alle specificità di ogni gruppo. Questo metodo consente di mantenere il focus sulla centralità del bambino, promuovendo esperienze che stimolino la curiosità, la creatività e la scoperta.

Inoltre, il curricolo è pensato per favorire una forte sinergia con le famiglie. Attraverso questionari di

percezione e momenti di confronto, i genitori sono coinvolti attivamente nel processo educativo, contribuendo alla definizione di obiettivi condivisi e al monitoraggio dei progressi dei bambini.

L'adozione del Sistema CHESS ha permesso di rafforzare la coerenza tra osservazione, progettazione e documentazione educativa, garantendo che il percorso scolastico sia pienamente orientato al benessere e al successo formativo di ciascun bambino. Questo approccio innovativo testimonia l'impegno della Scuola nell'offrire un'educazione di qualità, basata sull'osservazione scientifica delle competenze acquisite e la rimodulazione dei percorsi educativi-didattici per favorire nei bambini il raggiungimento di tutti i traguardi di competenza previsti per le diverse età di sviluppo.

Alla fine del mese di giugno, le insegnanti si incontrano in Collegio Docenti per la verifica conclusiva della progettualità dell'anno e per rilanciare gli obiettivi per l'anno successivo. Si condividono e si considerano per il nuovo anno:

- il raggiungimento dei Traguardi di sviluppo dei bambini dell'ultimo anno esplicitati nella Scheda di passaggio
- gli obiettivi intermedi per i bambini di tre e quattro anni il gradimento dei genitori rispetto ai Progetti proposti e il grado di coinvolgimento rilevati dai Questionari sulla valutazione del servizio, somministrati alle famiglie nel mese di maggio
- idee e proposte delle insegnanti per la Progettazione educativo-didattica dell'anno successivo.

Nel mese di luglio le insegnanti si suddividono laboratori e progetti si stende i canovaccio della progettualità.

Nel mese di settembre si osservano i bambini nuovi arrivati, si riprendono i contatti con i bambini medi e grandi, si individuano i bisogni educativi dei bambini e delle famiglie.

Nel mese di ottobre si presenta la progettualità dell'anno nell'Assemblea dei genitori.

Scelte organizzative

Un punto di forza della Scuola dell'infanzia e riconosciuto dalle famiglie, è la composizione eterogenea delle sezioni, cioè costituite da bambini di età differente (tre-quattro-cinque anni).

Questo modello che le insegnanti definiscono "modello di vita" è estremamente utile nello sviluppo di competenze trasversali educative e didattiche. Se difatti il bambino "più esperto" diventa di esempio e aiuto ai più piccoli, non di meno i bambini grandi si rinforzano nelle loro competenze e nell'autostima.

Il "Peer-tutoring" diventa quindi una risorsa per accrescere atteggiamenti pro-attivi di solidarietà, accoglienza delle diversità, empatia, contribuendo a rafforzare legami di amicizia che vanno anche oltre il contesto scolastico.